

# CRISI

LA PRATICA È PERFETTA

ANTEPRIMA: 13 maggio TEATRO CANTELLI – VIGNOLA

DEBUTTO: 16.17.18 maggio ARENA DEL SOLE – BOLOGNA

CRISI – LA LETTURA È PERFETTA: maggio 2017, ciclo di letture  
nelle biblioteche bolognesi ad introduzione dello spettacolo



**CRISI**  
LA PRATICA È PERFETTA

*'Una commedia  
immersa  
in un mondo  
poetico  
capace di farci  
sorridere  
di ogni nostra  
piccola o grande  
crisi quotidiana'*

NOVETEATR  
PRODUZIONI

Con il patrocinio del  
Comune di Bologna

Regione Emilia Romagna

Cultura  
è Bologna

ph MANUELA PELLEGRINI

RASSEGNA STAMPA



# Spettacoli BOLOGNA

CULTURA / SOCIETÀ



## Ostacolo e Opportunità in scena al tempo della crisi

Stefano Pesce all'Arena ma prima sarà nelle biblioteche di quartiere

di CESARE SUGHI

DICE subito che «tutto è nato dalla voglia di riappropriarmi del mio corpo, lo strumento fondamentale per un attore, ma quando si lavora per il cinema e la televisione il proprio corpo diventa proprietà altrui». Così, il monologo scritto e interpretato nel 2012 da Stefano Pesce - formatosi alla scuola d'arte drammatica Paolo Grassi di Milano e con Luca Ron-

### IL TESTO

«Partiamo dalla perdita del lavoro per sviscerare conflitti e drammi interiori»

coni, interprete di film di Luciano Ligabue, Vincenzo Salemme, Carlo Verdone e protagonista, tra le altre, della fortunata serie tv *R.I.S. Delitti imperfetti* - è diventato uno spettacolo teatrale in piena regola, per la produzione di Nove-teatro, la regia di Gabriele Tesauri e la presenza in scena, con l'autore, di Diego Ribon: titolo *Crisi*. *La pratica è perfetta* debutto all'Arena del Sole il 16 maggio al-



Stefano Pesce e Diego Ribon in 'Crisi-La lettura è perfetta'

le 20.30, repliche il 17 e il 18.

### Pesce, perché la scelta di questo tema?

«Mi pare attualissimo. Io poi avverto un forte malessere verso una società che, da alcuni anni, proietta l'uomo in un orizzonte d'impotenza senza precedenti. Accadono di continuo fatti che aggravano ancora di più il clima, e noi non possiamo farci nulla».

### Una crisi irreversibile...

«Di sicuro un'ininterrotta tensione esistenziale. In giapponese ci sono due ideogrammi per dire crisi, uno è Ostacolo, l'altro Opportunità. Sono i due protagonisti della vicenda, che parte dal tracollo di un uomo di fronte alla prospettiva della perdita del lavoro. Mi interessano i conflitti, le paure, i drammi interiori che si scatenano in una delle tante, diffusissime si-

tuazioni analoghe».

### Ma lei è Ostacolo o Opportunità?

«Io sono Ostacolo, una delle due anime del problema. Specie all'inizio dei sessanta minuti del lavoro l'andamento è da commedia, si ride, io e Ribon ci presentiamo dentro a due carriere per il veredame, cigolanti, niente di più precario e instabile, come il lavoro che se ne va, e portiamo le bre-

### I READING

«Perché gli incontri? Siamo noi che dobbiamo avvicinarci al pubblico e non viceversa»

telle gialle e i pantaloni a scacchi. Manca solo il naso rosso».

### E in che modo si sviluppano le cose?

«È come se l'inclinazione al cambiamento e la tendenza contraria si incarnassero nel dialogo tra i due personaggi. Via via tutto si fa più serio, estremo. La gravità del problema non ammette facili soluzioni».

Lo spettacolo sarà anticipato



da una serie di reading sulla tematica della crisi in programma in quattro biblioteche di quartiere. Oggi alle 19 alla Casa di Khaoula di Corticella e poi alla Ruffilli, alla biblioteca di Borgo Panigale e a quella del Pilastro. Quanto sono utili questi incontri?

«Non perché vi prenderò parte, con Tesauri e la Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone, ma li ritengo utilissimi. Ribaltano l'idea errata che il pubblico debba avvicinarsi al teatro o alla lettura, mentre siamo noi che dobbiamo avvicinarci. E qui lo facciamo».

### Qual è il suo legame con Bologna?

«Per il 70% del mio tempo vivo a Roma. Ma mi dispiace stare così poco qui, mi manca una certa civiltà, il rapporto della comunità con il teatro, la tranquillità, le classi dei bambini che colorano le strade».

Pesce sta girando nel Veneto un film inglese top secret. «Non farei mai», esclama alla fine, «il prestatore d'opera in un teatro di basso profilo. Al cinema è diverso. Bello o brutto che sia il film, l'inquadatura è mia».

**Nelle biblioteche**

## Stefano Pesce, letture sulla crisi



Un ciclo di letture da oggi al 4 maggio, alle ore 19, in quattro biblioteche di Bologna, Casa di Khaoula, Roberto Ruffilli, Borgo Panigale e Luigi Spina al Pilastro. Una versione ridotta dello spettacolo *Crisi - La pratica è perfetta*, indagine in forma di commedia sulle difficoltà legate al lavoro, rappresentate da un uomo terrorizzato da un suo possibile trasferimento. Scritto e interpretato dall'attore bolognese Stefano Pesce, il testo è stato già presentato in anteprima al Teatro Pedrazzoli di Fabrico e dal 16 al 18 maggio sarà all'Arena del Sole con lo stesso Pesce e Diego Ribon. Le letture proposte da Pesce, protagonista di diverse fiction televisive, partiranno oggi a Casa di Khaoula, in via Corticella 104, e saranno tratte da *La coscienza di Zeno* di Svevo, *Furore* di Steinbeck, *L'uomo senza qualità* di Musil e *Come trattare gli altri e farseli amici* di Carnegie. «Il ciclo — racconta Pesce — vuol essere uno sguardo ironico e allo stesso tempo uno spunto riflessivo su come la letteratura del secolo scorso abbia trattato il tema della crisi, esistenziale, lavorativa, di una nazione. Un tema che interessa ogni società, compresa quella attuale, soggetta a poteri, logiche e tensioni che portano le persone a sentirsi impotenti e bloccate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Crisi», dialogo intimo E Pesce è attore e autore

Il nuovo allestimento da stasera all'Arena del Sole



È un attore che ama entrare nel mondo. E come autore, ora, si mette in gioco. «Crisi», che mette in scena da stasera a giovedì all'Arena del Sole (ore 20.30 Tel. 051 2910910) è anche la sua crisi personale. Lui è Stefano Pesce, bolognese, a lungo attore soprattutto di fiction di successo che è tornato nella sua città per riabbracciare il teatro.

«Crisi. La pratica è perfetta», questo il titolo completo della pièce, era stata concepita inizialmente in forma narrativa, l'esordio alla scrittura di Pesce. Nella versione da palcoscenico, con la regia di Gabriele Tesauri, è diventato un dialogo che getta sotto i riflettori le debolezze quotidiane e i fallimenti dell'essere umano. In scena ci sono Pesce e Diego Ribon. «Siamo come due clown, come due clown parliamo, ci muoviamo, facciamo ridere», ci spiega Pesce. Due clown che

sanno dunque ridere sulle miserie del mondo, e essere indulgenti anche sulle cadute dell'umanità, gli inciampi del singolo. Errori, crudeltà vergognose. Eppure da una crisi si può risorgere più forti e consapevoli di prima. E il loro diventa un dialogo interiore, una sorta di psicanalisi reciproca, o di massa. «Parliamo di tutti noi», va avanti l'attore e autore. «E quella è anche un po' la mia crisi, di me che non mi sono più ritrovato nei ruoli che mi affidavano. Ma ogni crisi è una grande occasione di cambiamento».

Lui ne ha parlato anche nelle biblioteche dove, prima di debuttare a teatro, ha proposto una serie di letture. Tra Dostoevskij e Faulkner. «Ho trovato un pubblico molto interessato, di qualsiasi età — fa sapere — C'è anche chi mi ha chiesto il copione del nostro spettacolo». In questo spettacolo, dun-

que, i due protagonisti hanno due nome strani e allegorici Opp (come opportunità) e Ost (come ostacolo). Sono due colleghi cui viene comunicato il trasferimento della loro sede di lavoro. Le reazioni sono diametralmente opposte. Ost vive la situazione come un dramma personale, si abbandona allo sconforto, al punto da causare ripercussioni negative sulla propria famiglia e prova fare di tutto per bloccare la decisione del trasloco. Una catena di avvenimenti grotteschi finisce poi per svelare un piano più complesso che dimostra come la mente spesso sia vittima e carnefice delle proprie ossessioni. Il protagonista, insomma, si sdoppia: è il suo tormento interiore a trasformarsi nel dialogo tra ostacolo e opportunità. Tra se stesso e il proprio alter ego.

**Luciana Cavina**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In coppia

Un momento di «Crisi» Mercoledì 17, al termine dello spettacolo, Lorenzo Donati di «Altre Velocità» dialogherà con Stefano Pesce, Diego Ribon (nella foto) e il regista Gabriele Tesauri



**ARENA DEL SOLE**

Due personaggi  
in cerca di umore  
sfidando la crisi

**D**ebutta stasera all'Arena del Sole uno spettacolo diretto da Gabriele Tesauri, scrittura d'esordio per il teatro di Stefano Pesce, attore bolognese, volto noto di numerose fiction televisive e del grande schermo, qui anche interprete al fianco di Diego Ribon. "Crisi - La pratica è perfetta" racconta le debolezze quotidiane e i fallimenti dell'essere umano tipici di una generazione in lotta coi fantasmi della propria mente. I protagonisti, l'uno alter ego dell'altro, si chiamano Opp (ortunità) e Ost (acolo); sono due colleghi cui



viene comunicato che a breve la loro sede di lavoro cambierà. Opposte le reazioni: Opp accetta la novità di buon grado, Ost entra in uno stato di totale sconforto, la vive come un dramma personale che si ripercuote sul suo nucleo familiare, arrivando a progettare un piano sovversivo per bloccare la procedura. (g. fo.)

Arena del Sole, ore 20.30: "Crisi - La pratica è perfetta", da questa sera a giovedì

CINQUEPUNTI/REX USA

**A teatro  
In scena c'è 'Crisi'**

**'C'È 'CRISI'**- La pratica è perfetta sbarca stasera alle 20.30 all'Arena del Sole, in sala Thierry Salmon, dove replicherà fino a giovedì. Lo spettacolo, diretto dal regista Gabriele Tesauri, direttore artistico di 'NoveTeatro', vedrà in scena Stefano Pesce (autore del racconto a cui si è ispirata la rappresentazione) e



Diego Ribon. Gli artisti intratterranno il pubblico con la storia di un impiegato caduto in una noiosa routine, a cui cerca di porre fine uccidendo il vero colpevole dell'infelice situazione. Una commedia sarcastica

**ARENA DEL SOLE  
In scena 'Crisi - La pratica perfetta'**

**VANNO** in scena oggi e domani all'Arena del Sole le repliche di 'Crisi - La pratica è perfetta', spettacolo per la regia da Gabriele Tesauri e scrittura d'esordio per il teatro di Stefano Pesce, volto noto al grande pubblico per aver lavorato sia a numerose fiction televisive di successo che per il grande schermo



## Crisi – La pratica è perfetta all’Arena

Da martedì 16 a giovedì 18 maggio, all’Arena del Sole va in scena in prima nazionale **Crisi – La pratica è perfetta**, spettacolo per la regia da **Gabriele Tesauri** e scrittura d’esordio per il teatro di **Stefano Pesce**, volto noto al grande pubblico per aver lavorato sia a numerose fiction televisive di successo che per il grande schermo, qui anche interprete al fianco di **Diego Ribon**, attore e sceneggiatore che ha lavorato negli ultimi anni con alcuni dei più grandi registi italiani.



**Stefano Pesce**, attore dalla solida formazione teatrale, con **Crisi – La pratica è perfetta** compie un ulteriore salto nel mondo del teatro firmandosi per la prima volta come autore.

Concepito inizialmente nella struttura più vicina alla forma narrativa, il monologo, **Crisi**, come da titolo, racconta le debolezze quotidiane e i fallimenti dell’essere umano. Le crisi, appunto, di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente, cui si dà libero e creativo sfogo in una «una commedia sarcastica e compulsiva – come ha dichiarato il regista **Gabriele Tesauri** – che punta al divertimento come scelta stilistica».

I due protagonisti hanno nomi buffi e allegorici: **OPP(ORTUNITÀ)** e **OST(ACOLO)**. Sono due colleghi di lavoro cui viene comunicato che a breve la loro sede di lavoro cambierà. Diametralmente opposte le reazioni al banalissimo fatto: **OST** entra in uno stato di totale sconforto, vivendo la situazione come un dramma personale, che arriva però a creare ripercussioni negative sul suo nucleo familiare e forti disagi alla figlia. In preda al pessimismo, **OST** arriva a maturare la decisione di manomettere volontariamente il procedimento di invio delle pratiche che sta elaborando, convinto di riuscire in quella che sembra essere una missione impossibile: bloccare il proprio trasferimento.

Un’escalation di accadimenti assume toni grotteschi e surreali e arriva a svelare un piano più complesso, fino al colpo di scena finale, che dimostra come la mente, a volte, sia vittima e carnefice al tempo stesso delle proprie ossessioni quotidiane. «L’incontro con il regista **Gabriele Tesauri** e **Diego Ribon** e il lavoro che abbiamo svolto insieme sulla drammaturgia, – ha dichiarato **Stefano Pesce** – ha portato dunque allo sdoppiamento del protagonista proprio per enfatizzare quanto una crisi possa essere contemporaneamente, e a propria scelta, un ostacolo e un’opportunità: chi la coglie si rinnova, cambia, procede, chi non la coglie in qualche modo implode».

I due protagonisti in scena sono uno alter ego dell’altro: danno voce all’anima propensa al cambiamento e a quella profondamente contraria, proponendo un mondo comico ma estremamente poetico.

Mercoledì 17 maggio, al termine dello spettacolo, **Lorenzo Donati** di “**Altre Velocità**” dialogherà con **Stefano Pesce**, **Diego Ribon** e **Gabriele Tesauri** nell’ambito degli appuntamenti “**CONVERSANDO DI TEATRO**”.

Link → <http://www.bolognadavivere.com/2017/05/crisi-la-pratica-e-perfetta-allarena/>

## Crisi. La pratica è perfetta

Teatro Arena del Sole | Sala Thierry Salmon

da un racconto di Stefano Pesce

Spesso non c'è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore...

Un impiegato ministeriale è alle prese con il suo lavoro, inutilmente uguale ogni giorno. In uno stato di profonda crisi, inizia con diffidenza una terapia con uno psichiatra a cui rivela che, per spezzare il cerchio monotono della sua esistenza senza prospettive, ha deciso di uccidere il vero colpevole della sua situazione. L'impresa si rivela subito più difficile del previsto. Goffamente, per portare a termine il nefasto progetto, l'impiegato si ritrova in situazioni paradossali e grottesche, spesso ambientate in nottate di pura follia, inseguendo personaggi di un'Italia postmoderna ridotta a una selva di ridicole solitudini.

Gabriele Tesauri, regista e direttore artistico di NoveTeatro – centro teatrale che dedica un'attenzione particolare alla drammaturgia contemporanea –, mette in scena una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente.

da un racconto di Stefano Pesce  
regia Gabriele Tesauri  
con Stefano Pesce e Diego Ribon  
Nove Teatro

martedì 16, mercoledì 17 e giovedì 18 maggio ore 20.30

### Date

dal 16-05-2017  
al 18-05-2017

### Dove



Teatro Arena del Sole |  
Sala Thierry Salmon  
Via Indipendenza 44,  
40121 Bologna

### Info

con servizi per disabili  
evento a pagamento

### Organizzatori

ERT - Emilia Romagna  
Teatro  
Arena del Sole

### Tag

spettacoli  
teatro

### Condividi



## Quando la crisi diventa una commedia



17 mag. – Anche se il titolo potrebbe suscitare l'impressione opposta, *Crisi*, lo spettacolo scritto da **Stefano Pesce** e diretto da **Gabriele Tesauri**, non è un dramma ma una commedia sarcastica a tratti surreale: "La crisi economica in atto è ovviamente la prima che ci viene in mente perché ne siamo sommersi", racconta Gabriele Tesauri a *Piper*, "ma il testo di Pesce, partendo dal pretesto della attuale precaria situazione finanziaria, arriva a parlare anche di crisi familiare e personale propria della nostra generazione di quarantenni o cinquantenni. Lo sguardo assunto dal testo è molto ironico, come nella migliore tradizione teatrale italiana".

In un'ufficio senza tempo, che assomiglia più a un non luogo, lavorano i due impiegati **Opp(ortunità) e Ost(acolo)**. I nomi dei due personaggi dalle fattezze da clown contemporanei, sono ripresi dall'idioma giapponese che allo stesso tempo significa sia "crisi" che "messa alla prova". Dai vertici dell'azienda giunge la notizia di un loro imminente trasferimento: per Opp l'evento si tratta di un'opportunità di cambiamento mentre, per Ost, un dramma personale inaffrontabile. Lo spettacolo si apre simbolicamente con una prova di evacuazione dal luogo di lavoro che come spiega Tesauri "è una metafora del disfacimento dell'azienda per cui i due protagonisti lavorano. Durante lo spettacolo si trovano spesso ad effettuare queste prove di fuga che li porta sempre in spazi più indefiniti, fino al non luogo finale che conclude la storia".



La prima nazionale, avvenuta il 16 maggio 2017, ha riempito la sala Salmon dell'Arena del Sole. Lo spettacolo rimane in calendario per altre due date fino al 18 e i biglietti sono acquistabili sia all'Arena del Sole, che al Teatro delle Moline.

Link → <https://www.radiocittadelcapo.it/archives/quando-la-crisi-diventa-una-commedia-183275/>

Il regista Gabriele Tesauri intervistato da Massimiliano Colletti per il programma Piper →

<http://www.radiocittadelcapo.it/wp-content/uploads/TESAURI.mp3>